06-NOV-2026
da pag. 2 / foglio 1

Il Sole 24 ORE SUD
Settimanale - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 56000 (Data Stampa 0000118)

DATA STAMPA
45°Anniversario

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE

L'EXPORT CRESCE DEL 4,6% NEL PRIMO SEMESTRE 2026

Le esportazioni del Mezzogiorno (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) superano i 28,9 miliardi nel primo semestre 2026, contro i 27,6 miliardi dello stesso periodo del 2025, mettendo a segno un incremento del 4,6% in linea con la media nazionale (+4,5%).

Tuttavia, l'andamento complessivo nasconde differenze tra le regioni. A distinguersi per tassi di crescita registrati è in particolare la Basilicata che registra un aumento del 29,5%, il più marcato all'interno della macroarea, portando il valore delle esportazioni a 979,9 milioni. Seguono la Puglia (+15,2%), con 5,4 miliardi di vendite all'estero, e la Sardegna (+11,6%), che raggiunge i 3,5 miliardi. Più contenuti, ma comunque positivi, gli incrementi registrati in Sicilia (+7,4%), con esportazioni pari a 6,8 miliardi, Calabria (+5,4%), che raggiunge i 514,1 milioni, e Molise (+2,2%), con 623,9 milioni. In controtendenza si colloca invece la Campania, unica regione meridionale a registrare una flessione delle esportazioni (-4,6%), pur confermandosi al primo posto all'interno della macro ripartizione per valore assoluto delle vendite all'estero, pari a 11,1 miliardi.

A livello provinciale l'incremento più sostenuto si registra a Vibo Valentia, dove le esportazioni sono quasi raddoppiate rispetto al primo semestre 2025 (+97,1%), raggiungendo i 74,6 milioni. Seguono Taranto (+48,0%), con vendite all'estero pari a 904 milioni, e Potenza (+41,9%), che raggiunge i 760 milioni. Dinamiche particolarmente favorevoli si osservano anche nelle province di Catanzaro (+41,3%), Siracusa (+31,4%) ed Enna (+26,4%). Di segno opposto l'andamento di Napoli, che, pur registrando una flessione del 12,0%, mantiene il primato provinciale nel Sud per valore delle esportazioni, con quasi 6,7 miliardi.

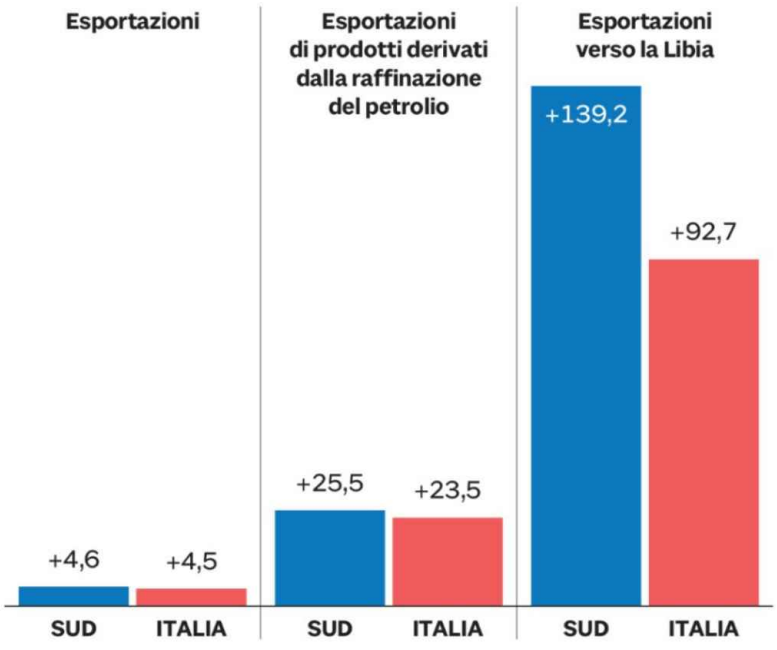
Sul fronte dei mercati di sbocco, significativa appare la flessione delle vendite del Mezzogiorno verso la Svizzera pari al -29,1%, passando da 4,3 a 3,0 miliardi, a fronte di un aumento del 39,3% delle esportazioni complessive italiane verso questo mercato. Il ridimensionamento interessa soprattutto la Campania, dove le vendite dirette al mercato elvetico si riducono del 31,3% passando da 3,9 a 2,7 miliardi. Di segno opposto l'andamento delle esportazioni verso la Libia, che nel primo semestre 2026 risultano più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2025 (+139,2%), raggiungendo 1,1 miliardi. Incrementi particolarmente sostenuti si registrano in Sicilia (+180,6%) e Sardegna (+174,2%), a fronte di una crescita nazionale del 92,7%.

Sotto il profilo merceologico, il contributo più rilevante proviene dai prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, che superano i 6,9 miliardi e aumentano del 25,5%, a fronte del +23,5% registrato in Italia. Il comparto riveste un ruolo di primo piano nell'export del Sud, rappresentando il 24% del valore complessivo delle vendite all'estero dell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte impennata delle vendite verso la Libia

Variazioni percentuali I semestre 2026 su I semestre 2025





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1878 - T.1748